QUESTURA DI PERUGIA
SQUADRA MOBILE
3^ Sezione

Oggetto: Verbale d'intercettazione di conversazioni o comunicazioni tra presenti.

L'anno 2008 addì 13 del mese di Maggio alle ore 19,00 negli Uffici della Squadra Mobile della Questura di Perugia.--------
Il sottoscritto Ufficiale di P.G., Sovrintendente della Polizia di Stato Stefano GUBBIOTTI, appartenente all'Ufficio in epigrafe indicato da atto che, in esecuzione al Decreto di intercettazione di comunicazioni audio e video tra presenti emesso in data 28 febbraio 2008 dal Sostituto Procuratore Dr. Giuliano Mignini della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia, relativo al Procedimento Penale nr. 9066/2007 R.G.N.R. ha proceduto alle operazioni di intercettazione delle conversazioni tra presenti dei colloqui concessi a KNOX Amanda Marie, avvenute all'interno della sala colloquio presso la Casa Circondariale di Perugia – Capanne. Il colloquio trascritto ha avuto inizio alle ore 10,55 del 13 maggio 2008 e termine alle ore 11,55 del 13 maggio 2008.----------
Si precisa che, contestualmente, si è proceduto all'ascolto della conversazione in lingua inglese, avvalendosi dell'ausilio del REVISORE TRADUTTORE-INTERPRETE Anna DONNINO, in servizio presso la Questura di Perugia.
Lo stesso traduttore ha provveduto, successivamente, al riascolto della registrazione e contestualmente si è proceduto alla redazione del verbale relativo alle comunicazioni intercorse tra Amanda Knox e il patrigno, Chris Mellas.----------

Dopo i saluti con il patrigno, Amanda lo informa che prima di essere chiamata per il colloquio si trovava fuori nel cortile, intenta allo studio del francese. Chris a sua volta riferisce che stamattina ha scoperto di avere una gomma a terra, per cui ha dovuto cambiarla. Dice anche di aver parlato con D.J., il quale lo ha rassicurato sul fatto che lui non sta subendo alcuna conseguenza legata al recente terremoto nel Sichuan, dove il ragazzo risiede attualmente. Chris riferisce inoltre altre brevi notizie riguardanti la madre di Amanda e l'amica Madison.

I due prendono poi a parlare della dieta vegetariana di Amanda e delle sue carenze proteiche. Amanda dice di essere consapevole di non aver mangiato più carne da quattro mesi e che ciò può causarle dei problemi. Per ovviare in

qualche modo, ha chiesto ed ottenuto dai medici dei preparati multivitaminici. Dice che certamente dovrebbe mangiare almeno più uova, ma il problema è che Rosa si arrabbia se lei usa il fornello per cucinarsi qualcosa, perché poi la stessa Rosa deve pulire tutto… Perciò, anche la bollitura di un semplice uovo, diventa una cosa esorbitante per Rosa…
Sentendo tali assurdità, Chris si domanda perché Amanda non metta in chiaro le cose con la ragazza, perché anche lei ha certe esigenze da soddisfare… Amanda replica che ha provato a farlo, ma non è facile parlare con la sua compagna perché questa si arrabbia facilmente. Dice di aver parlato del problema anche con la psicologa del carcere, la quale le ha detto che avrebbe provato a parlarne con Rosa. Riguardo alla psicologa, Amanda afferma però che questa è piuttosto fredda, in quanto pur avendole parlato di alcune cose poco appropriate fatte da alcune guardie, la dottoressa non le ha affatto interpellate per chiarire la questione.
Proseguendo il discorso sulla dieta vegetariana, Chris riferisce di aver sentito dire che in questo tipo di dieta è necessario includere diverse tipologie di alimenti, altrimenti l'apporto proteico risulta incompleto. Perciò, oltre alle proteine vegetali, bisogna assumere anche proteine di origine animale, per poter garantire una completa assimilazione. A proposito delle proteine animali, Amanda chiede se il latte possa bastare. Chris replica che sì, il latte contiene delle proteine, però in piccole quantità. Aggiunge che il formaggio contiene certamente più proteine, però anche una maggiore quantità di grassi. Perciò, dice che sarebbe opportuno integrare la dieta mangiando almeno pesce o pollo. Amanda dice che il pesce le andrebbe bene, ma il pollo non le piace tanto. Chris ribadisce il concetto che l'organismo ha bisogno di carne, almeno alcune volte a settimana. Al riguardo, Amanda obietta che ad esempio in America si fa un uso esagerato di carne, che lei non condivide affatto. A Chris invece la carne piace molto, tanto è vero che ha avuto il piacere di gustare da poco, in un ristorante di Perugia, un'enorme e spessa bistecca alla fiorentina, del peso di oltre un chilo. Nel sentire questa notizia, Amanda rimane sbalordita che lui sia riuscito a mangiarla interamente.

Dopodiché Amanda chiede al patrigno notizie della famiglia. Chris riferisce di aver parlato con la zia Christina, dalla quale ha saputo notizie di Alex ed altri amici. Per quanto riguarda la zia Janet, Chris riferisce che, poiché questa gli aveva chiesto se poteva rendersi utile in qualche modo, lui l'ha incaricata di fare qualcosa per lui, cioè di aprire nuovamente "My Space", il blog di Amanda, in modo da impedire l'accesso altrui. Chris ha chiesto a Janet di registrarlo nuovamente e di assicurarne la protezione, per bloccare qualsiasi intrusione. Dice che perciò, in questo momento, esso non contiene più alcun profilo personale, niente… Amanda mostra di approvare l'iniziativa.
Sullo stesso argomento, Chris informa Amanda che la hot mail c'è sempre, e a questo punto la ragazza chiede se anche Google vi sia ancora. Chris replica che

lui ha cercato di ripristinarlo ma pare che non vi sia più niente da fare. Pare inoltre che debba passare circa un anno, prima di poter usare nuovamente il nome.
Chris riferisce anche alcune cose riguardanti una certa Jackie, una ragazza con cui Amanda ha condiviso un appartamento in passato. Pare che questa vada in giro dicendo certe cose (contro Amanda?), per cui le amiche Madison e Stefanie vogliono pubblicare un articolo sulla questione.

Poco dopo Chris informa Amanda di aver parlato con Carlo stamattina, e di averlo trovato molto più "comunicativo" rispetto ad altre volte. Amanda ne è contenta; dice che le fa piacere che l'avvocato sarà più in contatto con i suoi familiari, perché essi sono molto importanti per lei in questo momento, e inoltre, attraverso di essi, anche lei potrà fare qualcosa, pur stando lì dentro…
Dopodiché, scherzando, Amanda cita un'espressione volgare suggeritale dalla psicologa durante un colloquio, ossia "avere le palle", per sostenere l'idea che è necessario comunque tener duro… La ragazza spiega al patrigno il significato dell'espressione in inglese.
A questo punto, Amanda informa brevemente il patrigno sui rilievi dattiloscopici effettuati il giorno prima dalla Polizia, per acquisire le impronte dei suoi piedi. Dice di aver fatto solo una battuta scherzosa con gli operatori, chiedendo loro se per caso i piedi le sarebbero rimasti macchiati d'inchiostro…
Parlando di impronte, Chris da parte sua dice di conservare ancora una fotografia delle impronte digitali che gli furono prese all'epoca…

Ad un certo punto Amanda pone al patrigno una domanda che la impensierisce un po'…, e cioè come stia facendo la famiglia a sostenere finanziariamente la loro attuale situazione…, in quanto le risulta che loro non abbiano grosse risorse… A tale domanda Chris risponde alquanto evasivamente, cercando però di rassicurare la ragazza di non preoccuparsi al riguardo, perché va tutto bene… Aggiunge, sorridendo, che inoltre c'è un certo Tom che si sta occupando del reperimento di fondi…, come pure anche una certa Sara. Amanda a questo punto ride, aggiungendo di essere contenta nell'apprendere tali notizie.

Poi Amanda dice che attualmente in carcere c'è un istruttore di yoga molto forte. Chris si stupisce del fatto che una persona che pratica lo yoga sia forte, in quanto lui pensava che invece dovesse essere flessuoso… Amanda precisa che occorre essere innanzitutto forti per essere in grado di assumere qualsiasi posizione. I due discutono per un po' su questo punto dopodiché, parlando dell'acquisizione di forza nelle braccia e nei polsi, Amanda dice che ciò sarebbe davvero utile per il rock-climbing, sport che a lei piacerebbe tanto praticare… Chris la rassicura sul fatto che avrà sicuramente modo di farlo quando ritornerà negli States, perché là ci sono tante opportunità e posti ideali per tale sport. Nel sentire quanto appena dettole dal patrigno, Amanda si accende in viso per l'intensa felicità provata davanti a una simile prospettiva… Aggiunge che i

periodi ideali per il rock-climbing sono la primavera inoltrata oppure tutta l'estate fino all'autunno. Per associazione di idee, pensando evidentemente al tempo che ancora dovrà passare in carcere, subito dopo la ragazza riferisce che secondo il padre lei potrebbe essere a casa per l'inverno, quando inizierà la scuola… (nel dir questo incrocia le dita, piena di speranza). Chris replica che ciò è possibile in quanto quello è il periodo massimo a cui si potrà arrivare…

A questo punto Amanda precisa: "Beh, quello è il massimo…, cioè il periodo massimo per la fase investigativa è fino a novembre. Ma se loro finiscono le indagini prima di novembre, non significa che io devo stare qui, ma posso andare a casa…, cioè, se finiscono in tempo, non è necessario aspettare qui fino al processo…". ***(N.d.T.: Amanda evidentemente rammenta quanto riferitole dal padre, durante uno degli ultimi colloqui avuti con lui, quando cioè questi le ha prospettato l'eventualità, in base agli accordi bilaterali tra Italia e USA, che lei possa attendere il processo in America, agli arresti domiciliari, qualora l'accusa finale del P.M. alla chiusura delle indagini risultasse di scarso fondamento.)***

Dal canto suo, Chris replica di aver sentito dire, qualche giorno fa, che il P.M. avrebbe chiesto al giudice una proroga fino a settembre, ma questa avrebbe negato la richiesta, precisando che la chiusura deve avvenire a giugno.
Sentendo tale notizia, Amanda esprime un certo stupore dicendo: "Davvero?! … Non so se finiranno a giugno, perché Carlo mi ha detto che loro (gli avvocati) pensano che la Polizia potrebbe non essere in grado di finire le indagini neanche a luglio…".
Chris commenta che l'esito peggiore è novembre, perciò bisogna vedere cosa succede… Comunque dice di ritenere che Amanda ritornerà in tempo per la scuola, dopodiché le chiede cosa le piacerebbe fare in quella circostanza…, suggerendole poi una certa località montuosa…
Amanda ride contenta a tale prospettiva, commentando che ciò sarebbe davvero fantastico!

A questo punto (e fino alla fine del colloquio), Chris inizia a parlare, con dovizia di particolari, delle sue esperienze nel rock-climbing.
Comincia col descrivere, innanzitutto, la località montuosa citata poco prima ad Amanda, caratterizzata da un alto picco vicino a tre enormi formazioni rocciose, in cui ci si trova a poggiare i piedi sul bordo di strapiombi vertiginosi… Amanda rimane letteralmente a bocca aperta, all'idea di potersi trovare anche lei in un posto così fantastico…
Chris prosegue la descrizione aggiungendo che, nel guardare verso il basso dal punto in cui ci si trova, si ha modo di ammirare una enorme vallata con alte montagne in

lontananza… Pare che questo posto sia in Arizona. Sempre più eccitata, Amanda chiede se là è possibile anche fare trekking, ma Chris risponde che non è consentito. Dopodiché l'uomo continua a parlare di altri luoghi dove è possibile praticare il rock-climbing tradizionale, certamente meno pericoloso… Parla della necessità di usare cinghie di sicurezza sufficientemente lunghe; pare che sulle montagne di Portland (Oregon) la lunghezza sia di circa 5 metri. Amanda commenta che a lei piacerebbe imparare il rock-climbing, però in posti già battuti da parecchia gente, e perciò più sicuri…

I due parlano, quindi, anche della necessaria preparazione fisica, da acquisire prima di cimentarsi con lo sport vero e proprio.

Chris descrive la difficoltà nello scalare certe pareti rocciose, la cui particolare conformazione (a volte anche ad arco) rende estremamente difficile mantenere l'equilibrio… Inoltre, capita a volte che nella roccia vi siano appigli talmente piccoli, che risulta davvero difficile potervisi aggrappare… Amanda è strabiliata nel sentire quanto possa essere pericolosa un'esperienza del genere…

Continuando a parlare delle varie località utilizzate per il rock-climbing, dove peraltro dice di aver portato qualche volta anche la madre di Amanda, Chris cita un posto strabiliante, anche se da brivido, dove vi è un paesaggio simile a quello dei cartoni animati: un grande lago da una parte, e dall'altra un canyon costituito da una stretta spaccatura fra due pareti rocciose, in fondo al quale scorre un fiume. Precisa che se per caso si perde la presa e si rimane sospesi nel vuoto, andando a finire giù in basso, non è più possibile risalire… Parla poi di un altro luogo dove le pareti rocciose non presentano alcun appiglio per le mani ma solo delle piccolissime fenditure…, a cui bisogna cercare di aggrapparsi in qualche modo infilandovi le dita… E a proposito di un altro luogo arduo e pericoloso, Chris dice che in caso di caduta da uno di quegli spazi angusti, si corre il rischio, dondolando, di andare a sbattere contro una parete rocciosa.

A questo punto Amanda chiede al patrigno di darle dei consigli sugli esercizi più indicati per rinforzare mani e dita, a parte quelli di stringere forte degli oggetti con le mani oppure le flessioni sulle braccia. Chris le mostra alcuni esercizi di pressione da fare con le braccia e le mani, nonché, per rinforzare la schiena, anche con sollevamenti alternati delle gambe.

Chris racconta inoltre di come, in alcune occasioni, si sia dovuto difendere da possibili attacchi da parte di animali selvatici. Al riguardo Amanda gli chiede se gli è capitato di vedere dei serpenti…, e Chris risponde che ciò può capitare solo la mattina o la sera. Dice di essersi imbattuto invece in parecchi insetti, tipo grossi scarafaggi… Amanda chiede se questi l'abbiano morsicato qualche volta… Chris inizia a raccontare che una volta si è trovato con un certo insetto che gli camminava sul viso… **Fine.-------**

L. C. S.----------